

feb
3
2021

Contratto medici e retribuzioni, le richieste Anaao per fermare la fuga dagli ospedali

TAGS: OSPEDALI, CONTRATTI, ANAAO, ANAAO-ASSOMED



Aprire la stagione contrattuale 2019/2021 dei medici e dirigenti sanitari e programmare interventi articolati e progressivi per recuperare il gap di circa 40 mila euro nelle retribuzioni con gli altri Paesi dell'Europa occidentale. Questi sono alcuni dei punti sottolineati da **Anaao-Assomed** ad un anno dall'inizio della pandemia, per fermare la fuga dagli ospedali.

«Nella nostra recente survey "Il lavoro in ospedale ai tempi del Covid" - commenta **Carlo Palermo** segretario nazionale Anaao Assomed - è emerso che il 46% dei medici pensa di abbandonare l'ospedale pubblico nei prossimi 2 anni. E oltre il 75% ritiene che il proprio lavoro non sia stato valorizzato a dovere, sia prima che durante la crisi pandemica. Già ora in molte aziende sanitarie le uscite dal Ssn non avvengono solo per raggiunti limiti pensionistici: in particolare del Nord Italia, si può arrivare fino ad un 30-40% di uscite per licenziamento. Le ragioni sono riassumibili in un comprensibile spirito di sopravvivenza: l'eccesso dei carichi di lavoro, legato a una carenza numerica persistente al di là della giostra dei numeri sulle recenti assunzioni, peraltro tutte in forme precarie; la rischiosità del lavoro sia sotto il profilo biologico che medico-legale; la sua cattiva organizzazione; lo scarso coinvolgimento nelle decisioni che li riguardano».

In particolare, dalla survey emerge che:

- con il 2021 si raggiungerà l'acme della curva pensionistica dei medici dipendenti del Ssn, circa 7.000 quiescenze ogni

anno;

- il blocco del turnover, se si confrontano i dati del Conto annuale dello Stato del 2009 con quelli del 2018, ha determinato nel decennio una riduzione di circa 6 mila medici e 2 mila dirigenti sanitari (biologi, farmacisti, chimici etc);

- la riorganizzazione dei servizi in area critica, in applicazione del Dl Rilancio, richiederebbe l'assunzione in forma stabile di almeno 5.000 specialisti tra anestesisti rianimatori e medici di emergenza-urgenza, internisti, infettivologi, pneumologi.

«Un apprezzabile passo in avanti è stato fatto con l'approvazione nell'ultima Legge di Bilancio di un incremento del 27% dell'indennità di esclusività - continua Palermo -. Restituire motivazioni ai medici ospedalieri e ai dirigenti sanitari deve passare attraverso adeguati riconoscimenti retributivi, sblocchi del turnover del personale, maggiore considerazione dei carichi di lavoro ma ancora di più dovrà fondarsi sul recupero e la valorizzazione della dignità e del ruolo di chi cura all'interno del Ssn».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è presente ancora una discussione su questo articolo.
Vuoi inviare un commento?

fix
ams

I MIGLIORI CAMICCI IN TINTA

Invia

LANCIO



